

la congregazione di carità ed un immenso numero di cittadini di Viggiano chiedono che la strada Brienza-Montemurro, la quale nel progetto della Commissione è classata nella prima serie delle strade provinciali, sia dichiarata nazionale.

Colla petizione 12,564 il comune di San Chirico Raparo chiede che siano dichiarate nazionali le strade di Montemurro Spinoso verso Roccanoova alla strada nazionale del Sinni, e l'altra da Sant'Arcangelo-Anzi e Potenza, che sono nel progetto medesimo classificate nella terza serie delle strade provinciali.

Ora, siccome è allo studio di una Commissione il progetto di legge relativo, così io mi limito a domandare che la petizione sia inviata a detta Commissione, e dichiarata d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Queste petizioni vanno di diritto alla Commissione incaricata del progetto di legge delle strade nazionali nelle provincie napoletane; quindi su questo argomento non occorre deliberazione.

Riguardo alla dichiarazione d'urgenza, riterrò che sia ammessa ove non si facciano osservazioni in contrario.

(L'urgenza è ammessa.)

**PASINI, ministro pei lavori pubblici.** Io debbo pregare la Camera di voler dichiarare parimente d'urgenza il progetto di legge, presentato ieri, per riparazioni ai danni prodotti dalle piene straordinarie dell'autunno 1868.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, questo disegno di legge sarà dichiarato di urgenza.

(È dichiarato d'urgenza.)

L'onorevole Leardi, per urgenti affari di famiglia, domanda un congedo di due mesi.

L'onorevole Di Revel, per motivi di servizio militare, chiede un congedo di venticinque giorni.

L'onorevole Paris, per causa di malattia, domanda alla Camera un nuovo congedo di venti giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato Puccioni, segretario della Giunta delle elezioni, partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima nella tornata pubblica del 14 corrente ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali dell'elezione del signor avvocato Domenico Pisacane nel collegio di Amalfi, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge. Si dà atto alla Giunta delle elezioni di questa partecipazione ed è riconosciuta la validità dell'elezione dell'avvocato Domenico Pisacane a deputato del collegio di Amalfi.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1869.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1869.

Nell'antecedente tornata venne approvato il capitolo 8.

Viene ora in discussione il capitolo 9, *Manutenzione e riparazione di argini e canali* (Spese variabili), proposto dal Ministero in lire 3,514,800, ridotto dalla Commissione a lire 3,206,502.

Relativamente a questo capitolo la Commissione ha proposto alla Camera alcune deliberazioni.

Sono le seguenti:

« Invitare il Ministero ad ordinare la completa riforma e la unificazione di sistema amministrativo e tecnico, inclusa la Venezia;

« Che il bilancio della spesa sia presentato a dovere per titoli prefissi e precisati;

« Che le opere di grosse riparazioni straordinarie, di sistemazioni di argini, miglioramenti, ecc., alle arterie di grandi fiumi, eccedendo il limite di lire 30 mila di costo, sieno trattate nel loro insieme su viste late e comprensive per legge speciale che tutte annualmente le abbracci;

« Richiamare a stretta osservanza il disposto dell'articolo 174 della legge generale sui lavori pubblici, per ottenere che le arginature dei fiumi secondari sieno curate dai rispettivi consorzi, sotto la sorveglianza della rappresentanza provinciale. »

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini.

**CADOLINI.** Le parole della relazione su questo capitolo concernente le spese di manutenzione e riparazione di argini e canali creano la necessità di esaminare un poco minutamente le questioni che con quelle parole furono sollevate.

Ma, innanzitutto, io avrei molto desiderio di sapere se tutti gli onorevoli membri della Sotto-Commissione incaricata dell'esame del bilancio pei lavori pubblici fossero d'accordo nelle proposte di riduzioni di spese che la Commissione ci ha presentate. Io amerei molto sapere, per esempio, se l'onorevole Torrigiani, se l'onorevole Depretis, i quali vivono là dove scorre il Po, se essi che conoscono quali sono i bisogni che si hanno nelle provincie dove vi sono molte arginature, hanno potuto consentire a tali proposte.

Dopo avere espresso questo desiderio, io debbo rilevare come l'onorevole relatore noti con insistenza *la discordanza patente*, come egli dice, *di trattamento fra una regione e l'altra del regno* per quanto riguarda le spese relative a manutenzione e riparazione di argini.

L'onorevole relatore non ha forse riflettuto che in Italia non vi è che una sola valle del Po, non vi è altro gran fiume che possa esigere quei provvedimenti di difesa che sono necessari intorno al Po.

Crede egli, l'onorevole relatore, che ogni sorta di spese debba essere egualmente ripartita sopra tutte le provincie del regno? Per questa ragione di equo riparto vuole egli che si facciano le opere idrauliche nelle pro-